

Ancora attentati al Pollino. Rinvenuti morti (avvelenati) anche un lupo ed un tasso

Brucia il pino simbolo del Parco

ELISA FORTE

Un lupo ed un tasso sono stati ritrovati, privi di vita, nel bosco del Pollino di San Severino Lucano. I due animali, che giacevano a due chilometri di distanza l'uno dall'altro, sono stati, molto probabilmente, avvelenati, in quanto non presentavano nessuna ferita da armi da fuoco o da taglio, né da oggetti contundenti. Il ritrovamento, avvenuto alcuni giorni fa, è stato fatto casualmente da tre persone del soccorso alpino, che, dopo aver prelevato il tasso, hanno immediatamente segnalato la circostanza alla caserma del Corpo Forestale di Rotonda.

Sono subito scattate le indagini avviate dal maresciallo Madormo, comandante della caserma impegnata nell'operazione. I forestali, prontamente intervenuti sul posto,

hanno inviato il tasso ed il lupo presso l'Istituto Nazionale di Biologia per la selvaggina di Ozzano dell'Emilia, in provincia di Bologna, per l'accertamento delle cause delle morti dei due mammiferi e per l'individuazione della specie.

L'ipotesi dell'avvelenamento, potrebbe essere collegata ad una sorta di cinica protesta di alcuni pastori del Pollino. Infatti, questi lamentano la non applicazione della legge regionale n. 10 del 1974. In base al provvedimento legislativo, gli allevatori che subiscono perdite di bestiame, derivanti da aggressioni di animali selvatici, avrebbero dovuto essere risarciti al cento per cento.

Sinora, ciò è risultato vero in un solo caso: nel primo anno di entrata in vigore della normativa. Successivamente, la legge non è stata più rifinanziata. E mentre que-

sto delle morti per avvelenamento è la prima vicenda riscontrata nell'area lucana del Pollino, che però fa seguito al ritrovamento di altri animali protetti morti per causa ignota e in via di accertamento, continuano, purtroppo, gli atti di vandalismo già assai praticati, soprattutto nella scorsa estate.

Infatti, il Pino Loricato della Porta del Pollino, assunto come simbolo promozionale del massiccio calabro-lucano da parte dell'Ept di Potenza, proprio nelle ultime ore è stato distrutto dal fuoco. L'incendio è doloso. Tutt'intorno sono state ritrovate infatti tracce di liquido infiammabile che hanno agevolato la propagazione delle fiamme, comunque già domate, ma l'integrità della pianta è stata compromessa. Dei fatti accaduti il maresciallo Madormo ha informato le autorità competenti.



Uno splendido esemplare di pino loricato